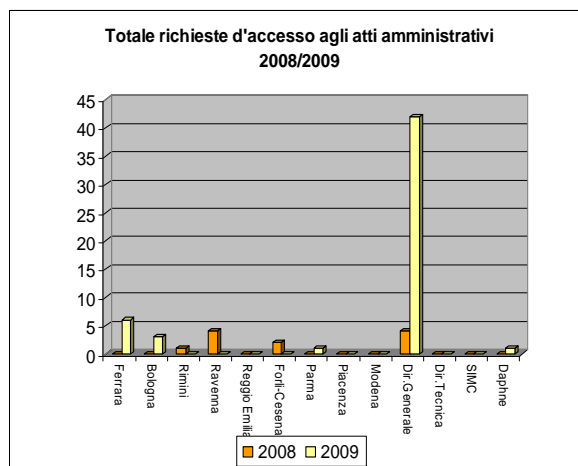
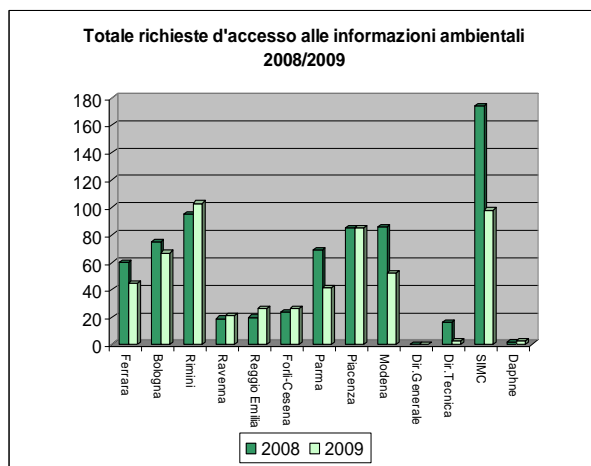




**RELAZIONE REGIONALE
ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI
E ALLE INFORMAZIONI AMBIENTALI**

ANNI 2008-2009



Hillary Canevaro, laureanda IUAV per l'Area Affari Istituzionali e Legali.

Tutor aziendale: Avv. Giovanni Fantini; Tutor didattico: Avv. Giuseppe Piperata

Elaborazione su dati forniti dai responsabili del procedimento per l'accesso: Laura Campanini, Barbara Ramponi, Alessandra Tinti, Wolfgang Horn, Roberta Ercolani, Paola Zanzi, Elisabetta Montanari, Rita Settimo, Rossana Sabeni, Ester Cella, Manuela Benedetti, Enzo Motta, Lucio Sbaraglia. Per le informazioni web: Andrea Malossini, Alessandra Santolini. Per le informazioni idrometeorologiche: Sandro Nanni.

Agosto 2010

Sommario

Premessa	2
Quadro normativo	3
Accesso alle informazioni ambientali	5
Sintesi dell'attività svolta nel 2008-2009.....	5
Considerazioni.....	8
Matrici ambientali.....	10
Riepilogo generale.....	12
Accesso agli atti amministrativi	14
Sintesi dell'attività svolta nel 2008-2009.....	14
Dettagli richieste d'accesso.....	17
Tipologie di richiedenti	20
Livello Regionale.....	20
Livello Provinciale.....	22
Accesso alle informazioni ambientali su internet:	
Arpaweb, Dexter, Catalogo informazioni ambientali	25
Arpaweb.....	25
Accessi tramite motore di ricerca 2008 e 2009.....	28
Accessi web suddivisi in matrici ambientali 2008 e 2009.....	29
Portale Dexter.....	31
Portale Info Ambiente.....	32

Premessa

La presente relazione si propone di analizzare i dati relativi all'accesso alle informazioni ambientali ed agli atti amministrativi di Arpa Emilia-Romagna, provenienti dalle varie Sezioni Provinciali e Strutture Tematiche della stessa, raccolti ed elaborati dai Responsabili del Procedimento per l'Accesso, negli anni 2008 e 2009.

L'analisi propone i dati relativi alle richieste d'accesso alle informazioni ambientali, agli atti amministrativi, alle tipologie di richiedenti l'accesso, ed, al fine di una maggiore completezza del presente monitoraggio, si riporta una sintetica analisi relativa alla promulgazione dei dati ambientali attraverso gli strumenti web.

Dall'analisi effettuata si evince un progressivo aumento dell'interesse ambientale della collettività, in particolare, un sempre maggiore interesse dei privati cittadini sullo stato dell'ambiente e sull'inquinamento, nella consapevolezza degli effetti che questi provocano sulla salute dell'uomo. In particolare si evidenzia una sempre maggiore confidenza della società civile, con l'utilizzo dei portali web, dai quali è possibile accedere autonomamente ad una grande mole di informazioni ambientali, sia sotto forma di dati numerici, che di report, i quali, unendo i dati scientifici ad un'elevata comunicabilità, suscitano interesse e gradimento.

L'analisi evidenzia, inoltre, in linea con le tendenze degli anni precedenti, l'importante ruolo svolto dalle informazioni idrometeorologiche.

E sempre in linea con quanto emerso dai precedenti monitoraggi, si riscontra un'importante disomogeneità dei dati forniti dalle diverse Sezioni Provinciali, disomogeneità che, come si vedrà nel corso della relazione, non è del tutto riconducibile alle peculiarità territoriali dell'ambito di riferimento. Ovvero non vi è una diretta correlazione tra il numero delle richieste pervenute nelle varie Sezioni e la pressione antropica nel territorio in esame.

Si ritiene, inoltre, che i dati pervenuti siano sottostimati. È, infatti, credibile che non tutte le richieste d'accesso avvengano in via formale e siano direttamente trattate dal Responsabile del Procedimento per l'Accesso.

Quadro normativo

La presente relazione vuole fornire riscontro al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il quale, con la Circolare 4 agosto 2008 richiede alle Pubbliche Amministrazioni, di trasmettere allo stesso, i dati relativi alle richieste di accesso in materia ambientale, nonché una relazione sugli adempimenti posti in essere in applicazione del Decreto Legislativo n.195 del 2005.

La disciplina dell'accesso alle informazioni ambientali è una disciplina speciale, che si distingue dalla disciplina generale sull'accesso ai documenti amministrativi (Legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni).

Ruolo cardine per lo sviluppo di questa disciplina è senz'altro attribuibile alla Convenzione di Aarhus sull' "Accesso all'informazione, la partecipazione pubblica alle decisioni e l'accesso alla giustizia in materia ambientale", la quale introduce prescrittivamente un nuovo modello di governance ambientale.

Il primo dei "tre pilastri della democrazia ambientale" trattati dalla Convenzione è l'accesso all'informazione ambientale, secondo cui l'accesso è da intendersi secondo due modalità: mediante un ruolo passivo ed un ruolo attivo della Pubblica Amministrazione. Queste due modalità sono traducibili nell'informazione reattiva (per la quale Arpa risponde alle domande d'accesso pervenute dai cittadini) e proattiva (per la quale Arpa raccoglie e divulga i dati e le informazioni concernenti lo stato dell'ambiente). Nella presente relazione l'informazione reattiva e proattiva sono rintracciabili nei monitoraggi inerenti rispettivamente l'accesso alle informazioni e la divulgazione delle stesse tramite web.

Come si è detto prima, la disciplina dell'accesso alle informazioni ambientali (prevista dal Decreto Legislativo 195/2005 in attuazione della direttiva 2003/4/CE) differisce dalla normativa generale sull' accesso agli atti amministrativi, ed infatti, la nozione di informazione ambientale risulta essere molto più ampia di quella di atto amministrativo. L'informazione ambientale comprende, accanto al documento amministrativo, ogni altra informazione disponibile in forma scritta, visiva, sonora, elettronica od in qualunque altra forma materiale, sino a comprendere, quindi, qualsiasi attività della Pubblica Amministrazione, formale o informale, idonea ad incidere sulle componenti ambientali.

L'accesso alle informazioni ambientali si attua nei confronti di "chiunque ne faccia richiesta, senza che questi debba dichiarare il proprio interesse", al contrario dell'accesso agli atti amministrativi "riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti"(L.241/90).

Tali principi sono stati recepiti anche nel D.Lgs 152/2006 (T.U. Ambientale) tramite l'inserimento avvenuto nel 2008 di un nuovo articolo 3-sexies.

Sono escluse dall'accesso, oltre ai casi di segreto di Stato, industriale e istruttorio, le istanze d'accesso finalizzate ad un controllo generalizzato sull'operato dell'amministrazione (secondo l'art. 24 comma 3 della L. 241/90) ovvero quelle istanze il cui accoglimento comporterebbe una grande ricostruzione documentale, oltre all'occupazione permanente e prolungata (durante la ricostruzione) del personale, ed il conferimento all'istante di poteri ispettivi che non gli competono.

Sembra utile ricordare che Arpa Emilia-Romagna, in quanto Pubblica Amministrazione, opera nel principio generale della trasparenza amministrativa, la quale si colloca alla base della nuova coscienza ambientale, costruita sulla comunicazione e sulla partecipazione, nella quale il diritto d'accesso diviene strumento precauzionale in capo ai cittadini.

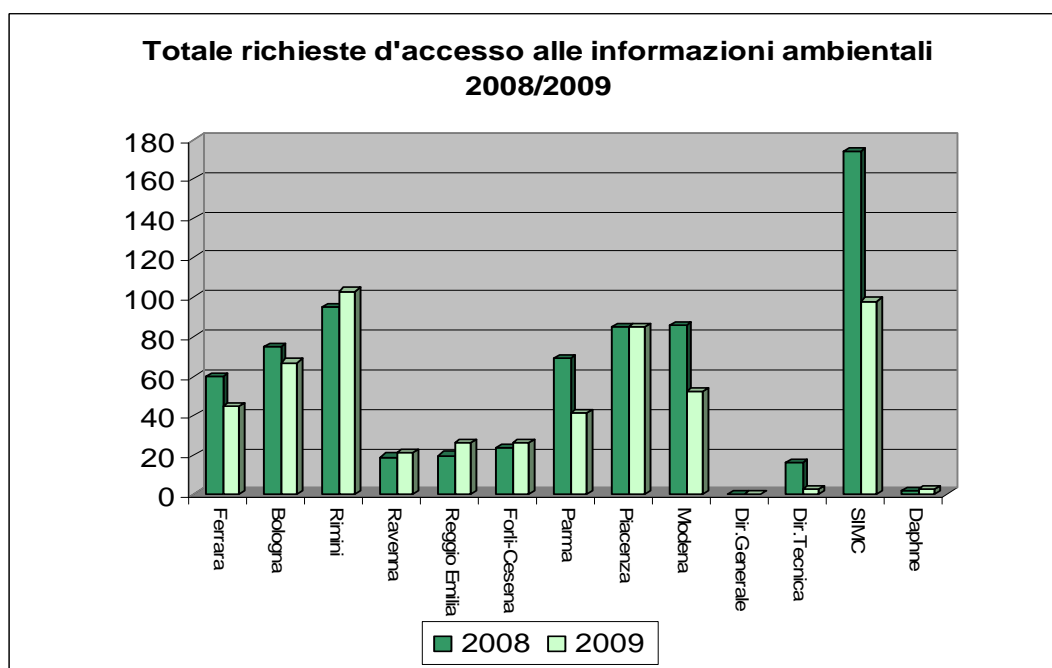
Accesso alle informazioni ambientali

L'accesso alle informazioni ambientali avviene ai sensi del Decreto Legislativo 195/2005, pertanto l'accesso viene riconosciuto a "chiunque ne faccia richiesta senza che questi debba dichiarare il suo interesse", salvo i casi di esclusione disciplinati dall'art. 24 della L. 241/90.

Sintesi dell'attività svolta nel 2008-2009

	Informazioni ambientali	
	2008	2009
Ferrara	60	45
Bologna	75	67
Rimini	95	103
Ravenna	19	21
Reggio Emilia	20	26
Forli-Cesena	24	26
Parma	69	41
Piacenza	85	85
Modena	86	52
Dir. Generale	0	0
Dir. Tecnica	16	3
SIMC	174	98
Daphne	2	3
	725	570

Riassunto dei dati relativi alle domande di accesso alle Informazioni Ambientali pervenute nel biennio 2008-2009.

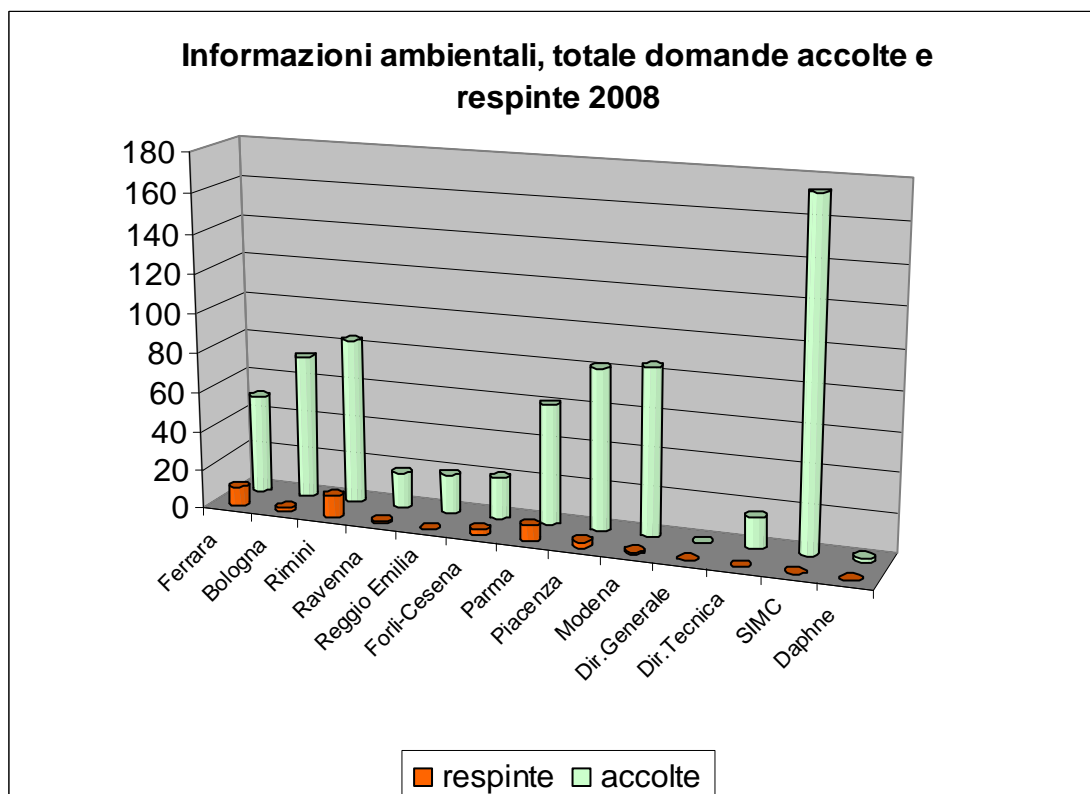


Elaborazione grafica, domande di accesso alle Informazioni Ambientali pervenute nel biennio 2008-2009.

Il dato relativo al SIMC è depurato dalle richieste d'accesso adempite tramite Dexter, sono conteggiate solo le richieste effettuate tramite istanza formale d'accesso.

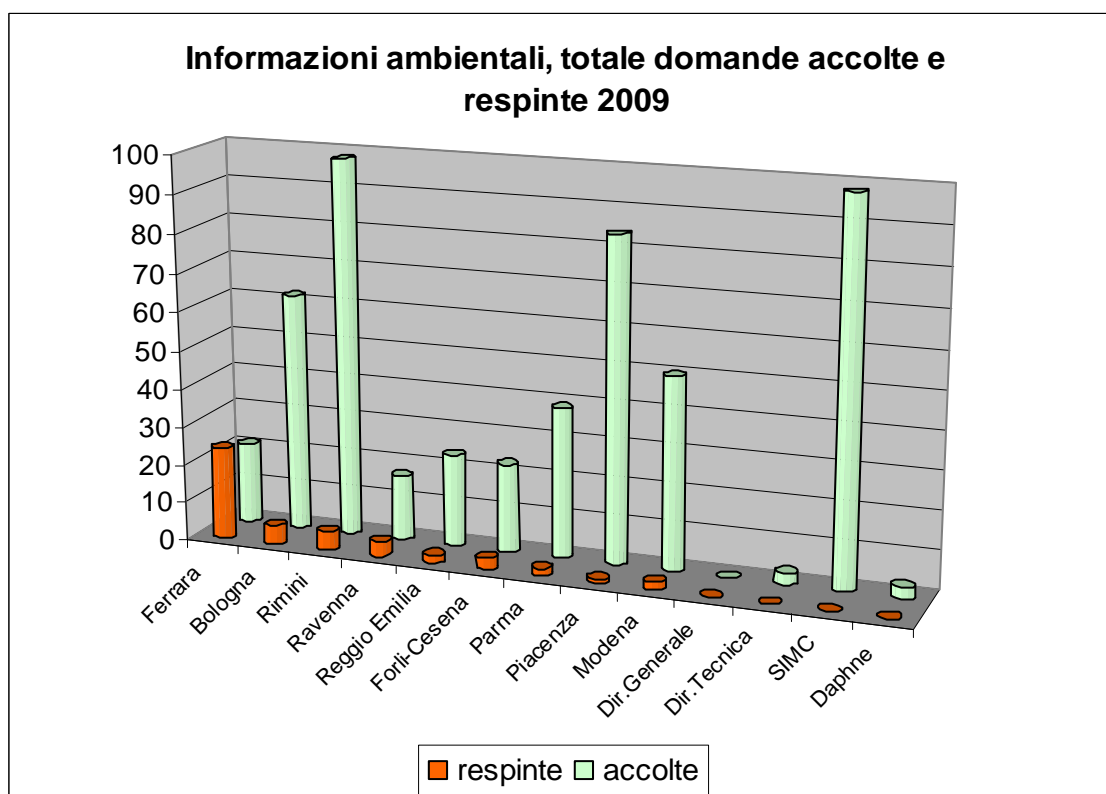
Le istanze d'accesso alle informazioni ambientali, in entrambi gli anni, si sono concentrate nelle Sezioni Provinciali, le quali si confermano, ancora una volta, come la prima linea di contatto dell'Agenzia con la società civile. Un numero inferiore di richieste d'accesso alle informazioni ambientali si hanno nella Direzione Generale e nella Direzione Tecnica, in ragione del loro ruolo di supporto e non di diretta gestione di processi.

Sintesi attività 2008



Elaborazione grafica, riassunto dei dati relativi alle domande di accesso alle Informazioni Ambientali accolte e respinte nel 2008.

Sintesi attività 2009.



Elaborazione grafica, riassunto dei dati relativi alle domande di accesso alle Informazioni Ambientali accolte e respinte nel 2009.

Le richieste relative all'anno 2009 sono in lieve diminuzione rispetto al 2008, la stessa tendenza si verificò nel biennio precedente. Le richieste sono, tuttavia, in generale aumento nelle Sezioni Provinciali.

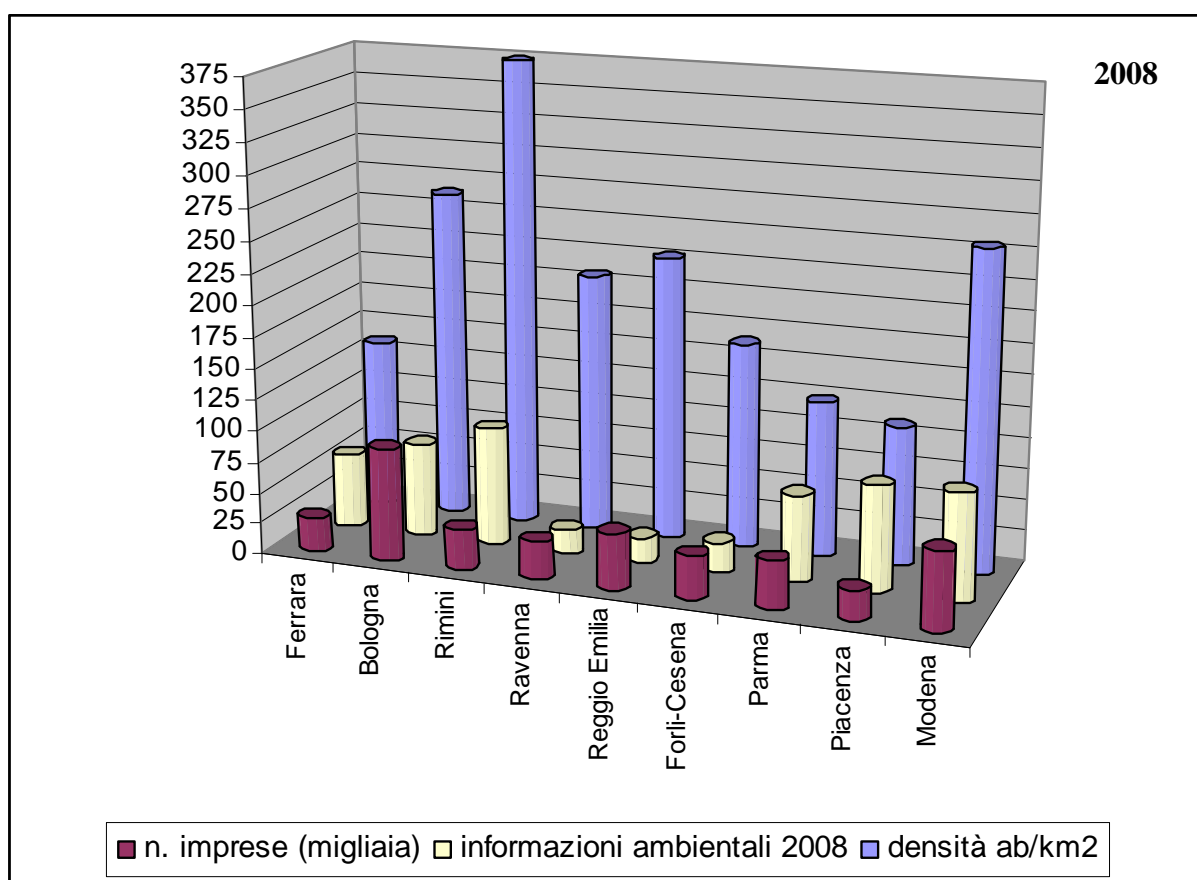
Considerazioni

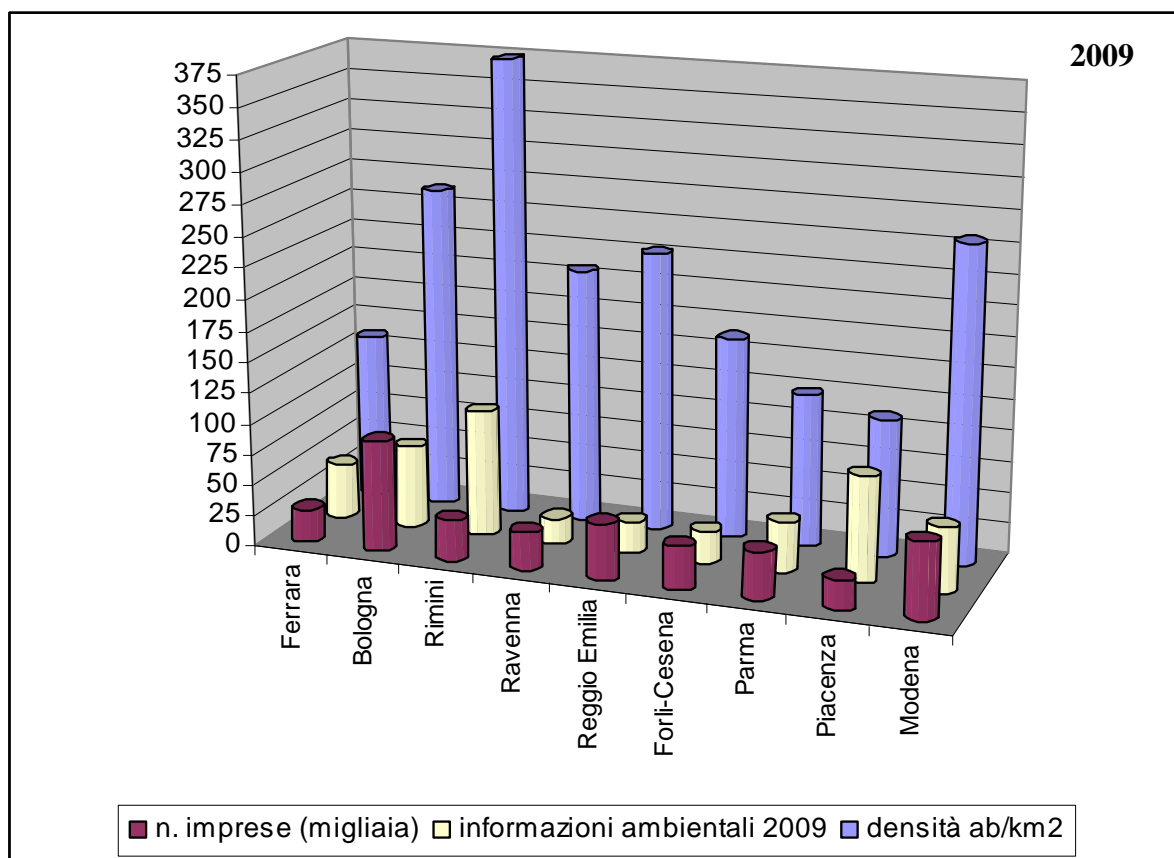
La tabella che segue mostra per ognuna delle Sezioni Provinciali, i dati (numero di abitanti, superficie, densità, numero di imprese) relativi alla Provincia di riferimento.

	abitanti	superficie	densità	n. imprese
Ferrara	358.173	2.631km ²	136ab/km ²	27.000
Bologna	980.264	3.703 km ²	264 ab/km ²	90.000
Rimini	323.363	864 km ²	374 ab/km ²	33.000
Ravenna	386.723	1.858 km ²	208 ab/km ²	31.000
Reggio Emilia	521.806	2.293 km ²	227 ab/km ²	45.000
Forli-Cesena	391.072	2.377 km ²	164 ab/km ²	35.000
Parma	435.072	3.449 km ²	124 ab/km ²	39.000
Piacenza	288.011	2.589 km ²	111 ab/km ²	24.000
Modena	694.157	2.688 km ²	256 ab/km ²	62.000

Fonti: Istat 2009 e Regione Emilia-Romagna

Con i grafici che seguono si è cercato di mettere in evidenza se vi è una qualche correlazione tra la pressione antropica ed industriale sul territorio e il numero di richieste ad informazioni ambientali pervenute nelle varie Sezioni, poiché si registra un'elevata disomogeneità (nel numero).





I due grafici sopra evidenziano come Bologna e Modena sono le uniche città che sembrano in linea con l'ipotesi effettuata, infatti esse presentano elevata densità ed un elevato numero di imprese alle quali si associa un elevato numero di richieste di informazioni ambientali.

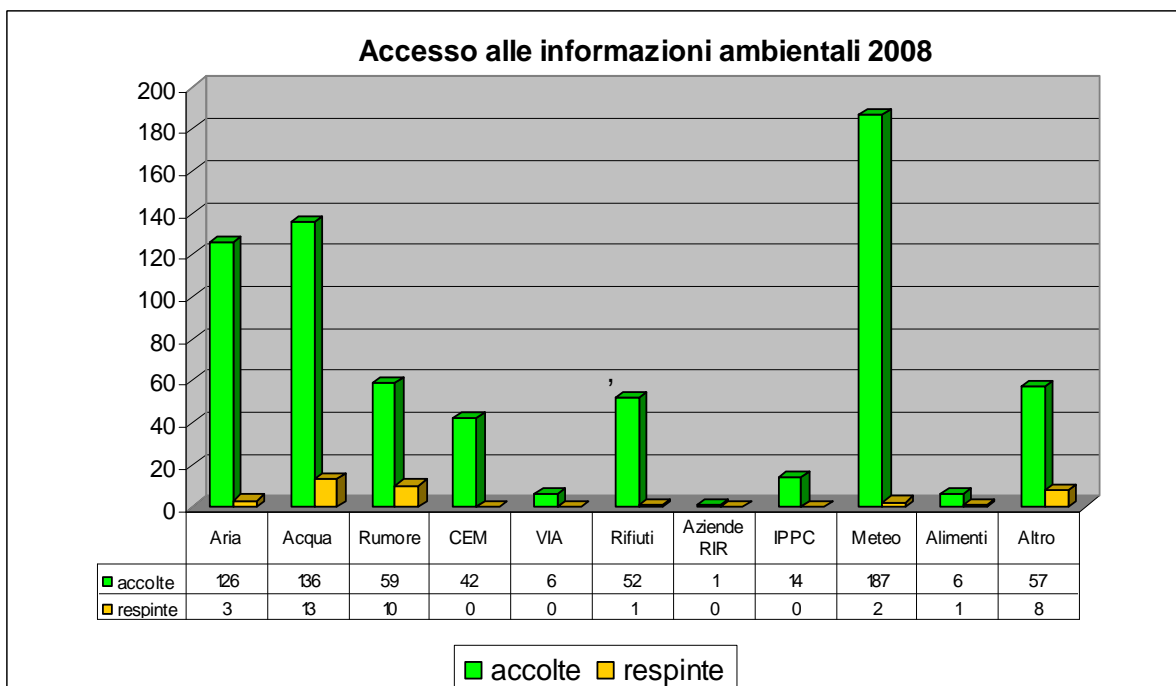
Sufficientemente in linea con l'ipotesi effettuata sembrano essere Ferrara e Parma, le quali mantengono valori medi.

In netta controtendenza appaiono Ravenna, Reggio Emilia e Forlì-Cesena, le quali avendo un medio numero di imprese ad una media densità abitativa, rilevano un numero decisamente basso di richieste ad informazioni sullo stato dell'ambiente.

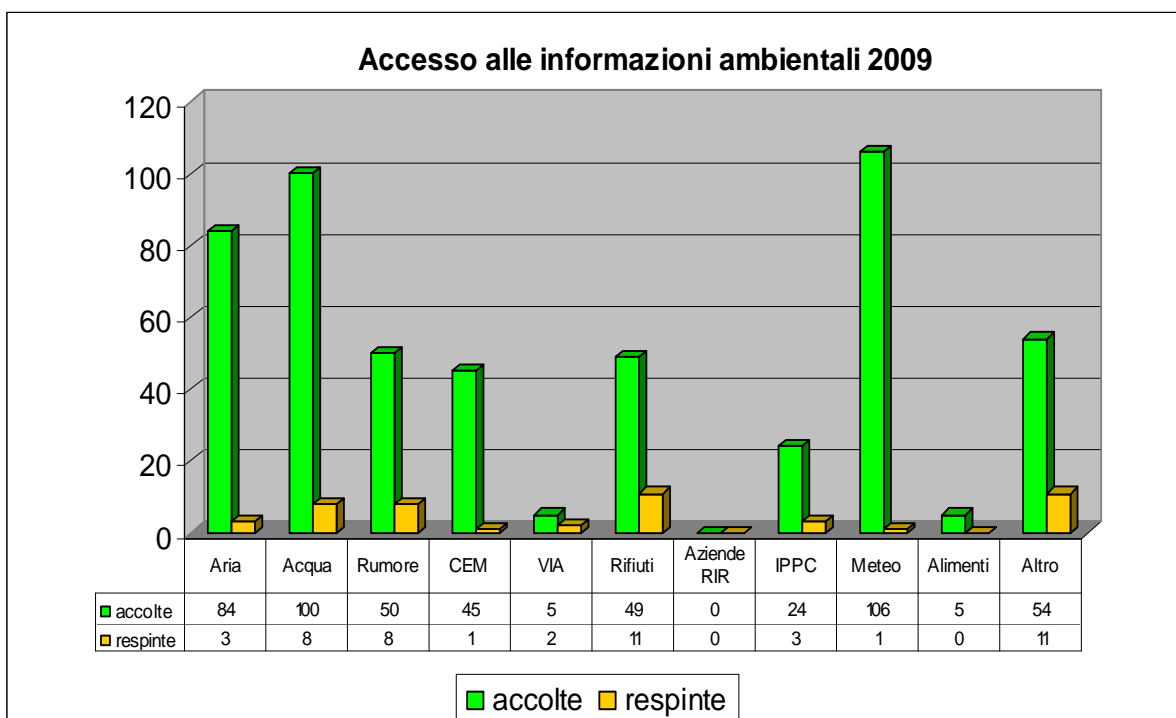
Dati incerti, sono quelli di Piacenza e Rimini, le quali rilevano un elevato numero di richieste a dati ambientali pur avendo rispettivamente, bassa densità e basso numero di imprese l'una, e medie imprese ed elevata densità l'altra. Il numero così elevato di richieste nella Sezione Provinciale di Rimini è peraltro riconducibile a situazioni particolari nelle quali un numero elevato di istanze seriali è formulato da poche persone fisiche.

Matrici ambientali

I grafici che seguono mostrano il riassunto dell'attività svolta negli anni 2008 e 2009 in tema di accesso alle informazioni ambientali. Il numero delle istanze d'accesso è stato rielaborato secondo la matrice ambientale di riferimento. È così possibile evidenziare quali matrici ambientali suscitano maggiore interesse.



Elaborazione grafica richieste d'accesso accolte e respinte nell'anno 2008 suddivise per matrici ambientali.



Elaborazione grafica richieste d'accesso accolte e respinte nell'anno 2009 suddivise per matrici ambientali.

I grafici appena evidenziati, mostrano chiaramente come la meteorologia sia la matrice ambientale che riceve maggiori richieste d'accesso, seguita dall'acqua e dall'aria. Un numero meno significativo di domande è destinato a rumore, rifiuti, CEM, ed altre informazioni non appartenenti nello specifico a queste matrici. Si nota, invece, il numero esiguo di richieste inerenti la VIA, l'IPPC, le aziende RIR e gli alimenti.

Per quanto concerne l'IPPC il numero di richieste esigue non va inteso come scarso interesse per questa materia. Infatti, si ritiene che il dato relativo all'IPPC sia diluito nella altre matrici ambientali, essendo questo dato comprensivo di più informazioni ambientali inerenti le aziende sottoposte ad AIA.

Riepilogo generale

La tabella seguente mostra il riepilogo generale delle domande di accesso alle informazioni ambientali, suddivise per matrici e tipologie, pervenute nel biennio.

		Accesso alle informazioni ambientali; Riepilogo Regionale 2008-2009			
		2008		2009	
		totale domande	domande respinte	totale domande	domande respinte
Aria	verbali ispezioni	35	2	35	2
	pareri	8	0	6	1
	dati monitoraggio	83	1	46	0
	altro	3	0	0	0
Acqua	verbali ispezioni	26	4	26	3
	pareri	7	0	11	0
	dati monitoraggio	103	5	56	5
	altro	13	4	15	0
Rumore	verbali ispezioni	36	8	42	5
	pareri	16	1	8	0
	dati monitoraggio	15	1	8	3
	altro	2	0	0	0
CEM e radioattività	verbali ispezioni	8	0	8	0
	pareri	25	0	27	1
	dati monitoraggio	8	0	10	0
	altro	1	0	1	0
VIA	verbali ispezioni	0	0	1	0
	pareri	1	0	2	1
	studi sull'impatto ambientale	5	0	4	1
Rifiuti	verbali ispezioni	31	2	40	9
	pareri	11	0	8	1
	dati monitoraggio	10	0	12	1
	altro	2	0	0	0
Aziende RIR	verbali ispezioni	1	0	0	0
	pareri	0	0	0	0
	dati monitoraggio	0	0	0	0
IPPC	verbali ispezioni	1	0	13	0
	pareri	5	0	5	0
	dati monitoraggio	8	0	9	3
Dati idrometeo	dati monitoraggio	183	2	107	1
	altro	6	0	0	0
Dati Alimenti	analisi laboratorio	7	1	5	0
Altro		65	8	65	11
		725	39	570	48

Come si può notare, il totale delle richieste d'accesso alle informazioni ambientali per gli anni 2008 e 2009 è di 1295. Le domande respinte sono 87, ovvero circa il 6,7%.

Sembra utile, al fine di valutare la significatività di tali dati, un breve confronto con il biennio precedente, ovvero il biennio 2006/2007.

Valutando il dato generale dei due bienni si nota che il totale delle richieste di accesso alle informazioni ambientali scende da 1638 del biennio 2006/2007 a 1295 del biennio 2008/2009, con rispettivamente le percentuali di rifiuto all'accesso del 5,6% e 6,7%. Da questo primo confronto sembrerebbe l'accesso in diminuzione e il rifiuto pressoché stabile.

Tuttavia, se si guardano i dati riferiti ad ogni singolo anno, si può vedere come vi sia un alternanza di crescita e diminuzione delle richieste di accesso.

	2006	2007	2008	2009
totale richieste	968	670	725	570
richieste respinte	48	45	39	48
percentuale respinte	4,95%	6,71%	5,37%	8,42%

Si può inoltre immaginare che la differenza tra il numero totale delle richieste di accesso dei precedenti due anni e le 1295 pervenute negli anni 2008/2009 sia imputabile ai dati meteo. Infatti quest'ultimi rappresentano un'ampia mole delle richieste pervenute tra il 2006 ed il 2007, in particolare 692 richieste di accesso alle informazioni idrometeorologiche su un totale di 1638, ovvero il 42,2%.

Per verificare questa ipotesi si è proceduto col sottrarre, ad entrambi i bienni, i dati meteorologici, al totale delle richieste d'accesso alle informazioni ambientali, ottenendo così i seguenti dati:

	2006	2007	2008	2009
totale richieste	506	440	536	463
richieste respinte	48	45	39	48

Da quest'ultima elaborazione si evince un'elevata similarità dei dati dei due bienni, per la quale è possibile affermare che la mole di richieste pervenute alle varie Sezioni Provinciali e le performance delle stesse, siano rimaste, nel complesso, pressoché invariate, tuttavia registrando un lieve aumento.

Per quanto riguarda i dati idrometeorologici, invece, si può ipotizzare che siano internalizzati ad essi, negli anni 2006/2007, i dati relativi all'accesso a Dexter, il portale web del Servizio Idro Meteo Clima, dal quale è possibile scaricare autonomamente i dati relativi ai monitoraggi sullo stato dell'ambiente. Questo dato, invece, non viene internalizzato nel dato relativo al biennio 2008/2009, in quanto si ritiene che gli accessi web, non rientrino nella categoria degli accessi formali alle informazioni ambientali, ma bensì alla divulgazione proattiva delle stesse.

Accesso agli atti amministrativi

L'accesso agli atti amministrativi avviene ai sensi della L.241/90, pertanto occorre che il richiedente dimostri nell'atto della richiesta di possedere un diretto interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.

È previsto che il responsabile del procedimento si occupi sia di accesso alle informazioni ambientali, sia di accesso agli atti amministrativi. Di seguito i dati relativi all'accesso agli atti amministrativi pervenuti dalle Sezioni Provinciali e Strutture Tematiche.

Sintesi dell'attività svolta nel 2008-2009

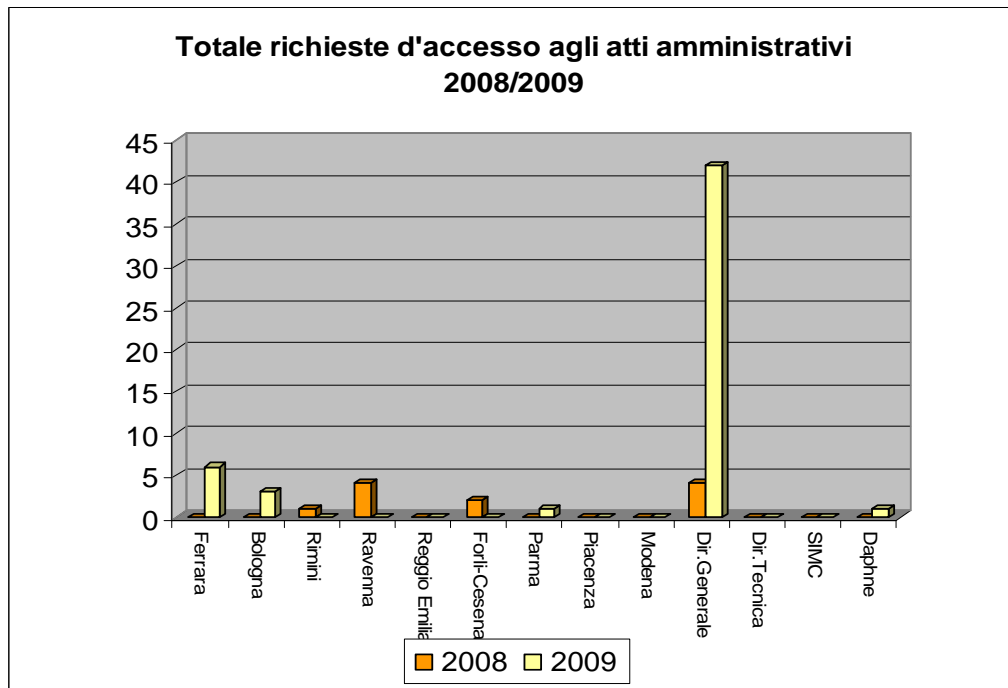
Di seguito sono riportati i dati relativi alle richieste d'accesso agli atti amministrativi negli anni 2008-2009. Si registra, in questo biennio, un aumento netto delle richieste rispetto al biennio precedente (2006-2007), infatti le richieste totali sono rispettivamente di 30 per il biennio 2006-2007 e 63 per il biennio in esame.

	atti amministrativi	
	2008	2009
Ferrara	0	6
Bologna	0	3
Rimini	1	0
Ravenna	4	0
Reggio Emilia	0	0
Forlì-Cesena	2	0
Parma	0	1
Piacenza	0	0
Modena	0	0
Dir. Generale	4	42
Dir. Tecnica	0	0
SIMC	0	0
Daphne	0	1
	11	52

Riassunto dei dati relativi alle domande di accesso agli Atti Amministrativi pervenute nel biennio 2008-2009.

È evidente come le richieste d'accesso siano completamente assenti in alcune sezioni e laddove non sono assenti, ad esclusione del dato della Direzione Generale del 2009, restano comunque irrisorie.

Il grafico seguente mostra come le undici richieste del 2008 si distribuiscono tra Ravenna, Direzione Generale, Forlì-Cesena e Rimini, mentre invece le domande relative (numericamente nettamente superiori) al 2009 si concentrano perlopiù nella Direzione Generale.



Elaborazione grafica, riassunto dei dati relativi alle domande di accesso agli atti Amministrativi pervenute nel biennio 2008-2009.

Dall'analisi di questo grafico si evince come le richieste di accesso agli atti amministrativi si concentrino in particolar modo nella Direzione Generale, sede nella quale, come si è visto in precedenza, per il biennio preso in esame, non ha ricevuto alcuna richiesta d'accesso alle informazioni ambientali.

Sintesi attività 2008

Nell'anno 2008 si registrano 11 richieste d'accesso di cui 5 respinte.

	Atti amministrativi	
	2008	
	accolte	respinte
Ferrara	0	0
Bologna	0	0
Rimini	0	1
Ravenna	0	4
Reggio Emilia	0	0
Forli-Cesena	2	0
Parma	0	0
Piacenza	0	0
Modena	0	0
Dir.Generale	4	0
Dir.Tecnica	0	0
SIMC	0	0
Daphne	0	0
	6	5

Riassunto dei dati relativi alle domande di accesso agli Atti Amministrativi pervenute nel anno 2008.

Sintesi attività 2009

Nell'anno 2009 si registrano 53 richieste d'accesso di cui 6 respinte. Il dato è difforme rispetto all'anno precedente a causa dell'elevato numero di richieste pervenute della Direzione Generale.

	Atti amministrativi	
	2009	
	accolte	respinte
Ferrara	2	4
Bologna	3	0
Rimini	0	0
Ravenna	0	0
Reggio Emilia	0	0
Forli-Cesena	0	0
Parma	1	0
Piacenza	0	0
Modena	0	0
Dir.Generale	41	2
Dir.Tecnica	0	0
SIMC	0	0
Daphne	1	0
	48	6

Riassunto dei dati relativi alle domande di accesso agli Atti Amministrativi pervenute nel anno 2009.

Dettagli richieste d'accesso

Le tabelle che seguono riportano nel dettaglio la suddivisione delle richieste di accesso ai documenti amministrativi per tipologia di atto, richiedente, modalità di risposta e dinieghi, ricevute da ogni struttura nel biennio in esame.

	Direzione Generale				
	2008 n°richieste	2009 n°richieste	richiedente	modalità risposta	n°dineghi
atti acquisizione beni e servizi	2	8	partecipanti gare	posta raccomandata; e-mail; posta ordinaria	0
atti affidamenti lavori pubblici	1	3	partecipanti gare	posta ordinaria; posta raccomandata	0
atti reclutamento personale	0	28	26 partecipanti concorsi; 2 laureati non partecipanti	e-mail; consegna cartaceo	2
documenti istituzionali	0	0			0
contenzioso dipendenti	1	4	dipendenti	posta interna; e-mail	0
totale	4	43			2

	Sezione Ravenna				
	2008 n°richieste	2009 n°richieste	richiedente	modalità risposta	n°dineghi
atti acquisizione beni e servizi	0	0			0
atti affidamenti lavori pubblici	0	0			0
atti reclutamento personale	0	0			0
documenti istituzionali	0	0			3
piani di caratterizzazione	4	0	3 singolo cittadino tramite studio legale; 1 studio di architettura	servizio postale	1
totale	0	0			

	Sezione Bologna				
	2008 n°richieste	2009 n°richieste	richiedente	modalità risposta	n°dineghi
atti acquisizione beni e servizi	0	3	ditte	posta	0
atti affidamenti lavori pubblici	0	0			0
atti reclutamento personale	0	0			0
documenti istituzionali	0	0			0
altro	0	0			0
totale	0	3			0

	Sezione Rimini				
	2008 n°richieste	2009 n°richieste	richiedente	modalità risposta	n°dinieghi
atti acquisizione beni e servizi	0	0			0
atti affidamenti lavori pubblici	0	0			0
atti reclutamento personale	0	0			0
documenti istituzionali	0	0			0
altro	1	0	privato cittadino	servizio postale	1
totale	1	0			1

	Sezione Parma				
	2008 n°richieste	2009 n°richieste	richiedente	modalità risposta	n°dinieghi
atti acquisizione beni e servizi	0	1	studentessa	e-mail	0
atti affidamenti lavori pubblici	0	0			0
atti reclutamento personale	0	0			0
documenti istituzionali	0	0			0
altro	0	0			0
totale	0	1			0

	Sezione Ferrara				
	2008 n°richieste	2009 n°richieste	richiedente	modalità risposta	n°dinieghi
atti acquisizione beni e servizi	0	0			0
atti affidamenti lavori pubblici	0	0			0
atti reclutamento personale	0	0			0
documenti istituzionali	0	4	2 privato cittadino; 1 studio legale; 1 consulente tribunale	2 fax; 1 ritiro a mano; 1 e-mail	3 D
autorizzazioni/pareri attività esercizi/enti pubblici-ditte private	0	2	studio legale; ditta privata	fax; accoglimento immediato	1D
totale	0	6			4

D = differimento dell'accesso

	Sezione Forlì-Cesena				
	2008 n°richieste	2009 n°richieste	richiedente	modalità risposta	n°dinieghi
atti acquisizione beni e servizi	1	0	privato cittadino	e-mail	0
atti affidamenti lavori pubblici	0	0			0
atti reclutamento personale	1	0	privato cittadino	consegna a mano	0
documenti istituzionali	0	0			0
altro	0	0			0
totale	2	0			0

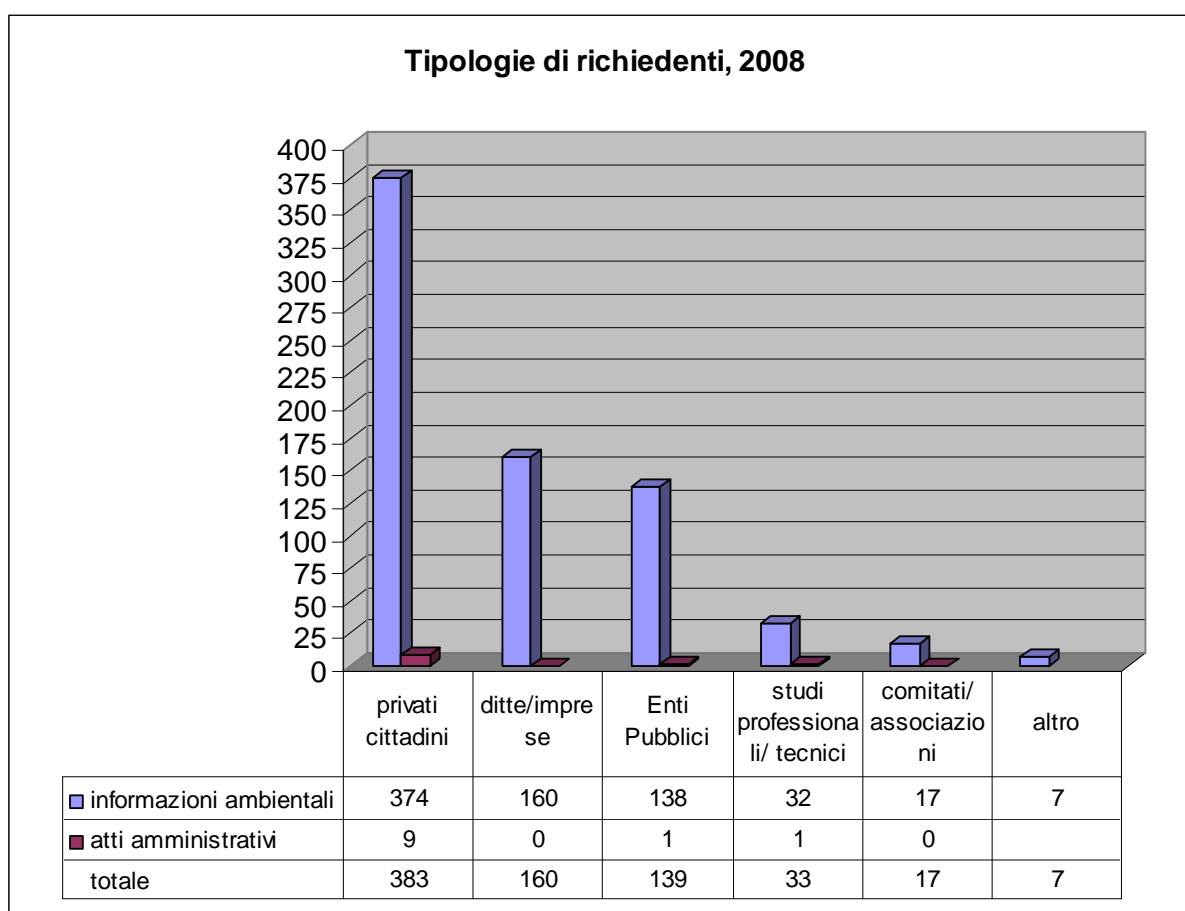
	Daphne				
	2008 n°richieste	2009 n°richieste	richiedente	modalità risposta	n°dinieghi
atti acquisizione beni e servizi	0	1	privato cittadino	visione atti	0
atti affidamenti lavori pubblici	0	0			0
atti reclutamento personale	0	0			0
documenti istituzionali	0	0			0
altro	0	0			0
totale	0	1			0

Tipologie di richiedenti

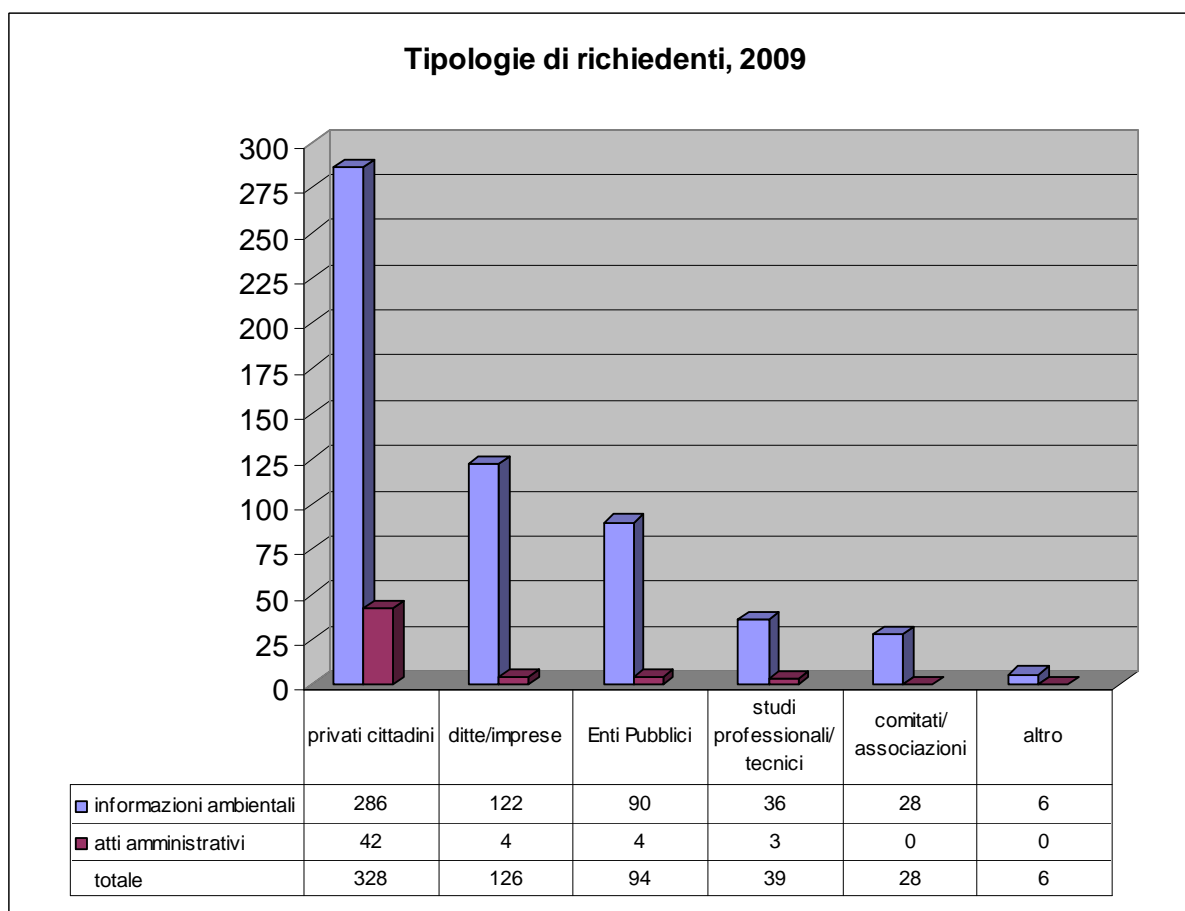
Al fine di una maggiore comprensione dei dati ricevuti dalle diverse Sezioni Provinciali riguardanti l'accesso alle informazioni ambientali ed agli atti amministrativi, elaborati ed aggregati nei paragrafi precedenti, si è ritenuto utile ed interessante effettuare un' ulteriore elaborazione degli stessi avente ad oggetto la suddivisione nelle diverse tipologie di attori che ne richiedono l'accesso.

Si è deciso di affrontare questo tema su due livelli, il livello regionale ed il livello provinciale, il quale mostrerà per ogni Sezione come si suddividono le tipologie di richiedenti l'accesso.

Livello regionale (informazioni ambientali ed atti amministrativi)



Elaborazione grafica aggregazione Regionale per tipologie di richiedenti l'accesso alle informazioni ambientali ed agli atti amministrativi nell'anno 2008



Elaborazione grafica aggregazione Regionale per tipologie di richiedenti l'accesso alle informazioni ambientali ed agli atti amministrativi nell'anno 2009.

Si ritiene consono specificare che nella categoria “ditte/imprese” si includono le imprese, le cooperative agricole, le discariche. Ed invece nella categoria “studi professionali/tecnici” si includono i liberi professionisti, tecnici incaricati da imprese o cittadini, tecnici non incaricati, studi legali per conto di cittadini o imprese, progettisti.

Si noti, come la categoria dei privati cittadini, sia maggiore sia per le richieste alle informazioni ambientali, sia per le richieste d'accesso agli atti amministrativi. Tuttavia le richieste di informazioni (come si è detto in precedenza) sono per numero moto maggiori.

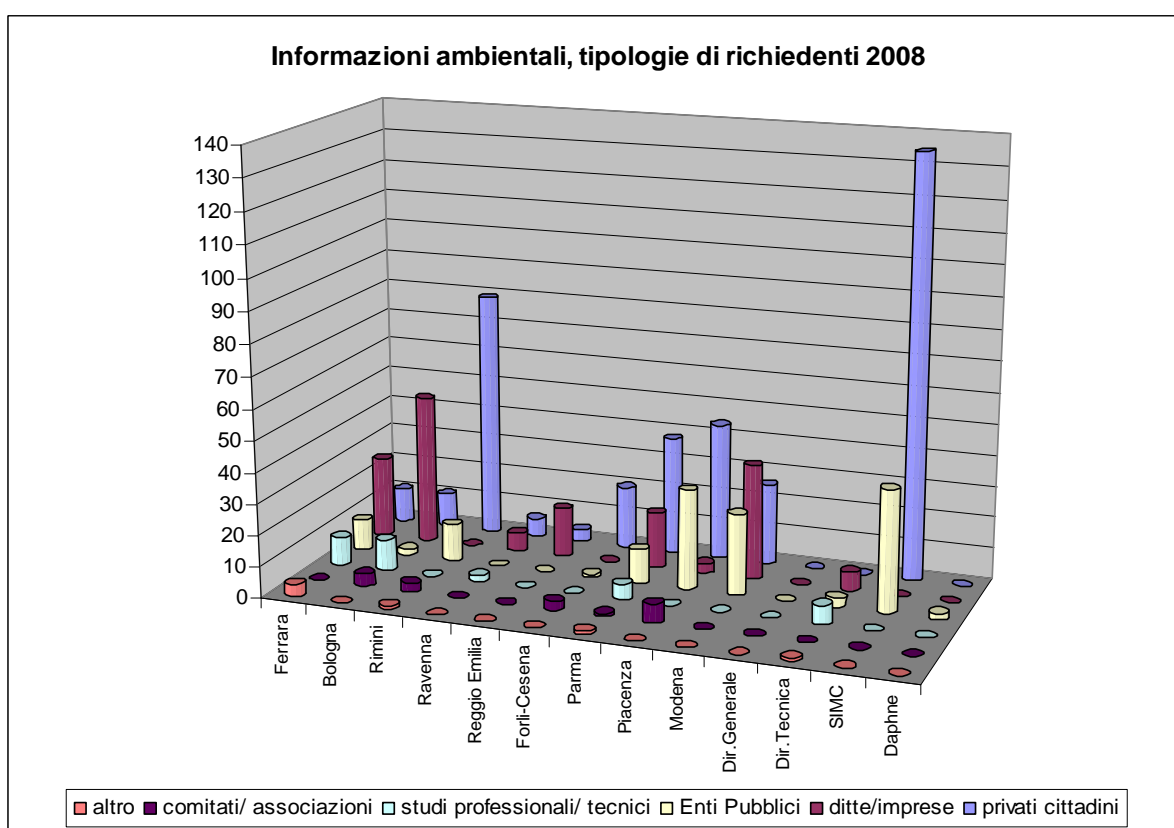
A seguire, per mole di richieste, vi sono ditte/imprese, Enti Pubblici, studi professionali e tecnici, comitati ed associazioni. È interessante notare, come quest'ultima categoria sia la più bassa. Inoltre, se si considera che perlopiù gli studi professionali e tecnici agiscono per conto di privati ed imprese, questo dato diviene davvero irrisorio se paragonato a quest'ultime due categorie. Si può ipotizzare che la progressiva maggiore sensibilizzazione dei singoli cittadini

ai temi ambientali, faccia sì, che il cittadino che avverte un determinato problema ambientale, agisca senza costituirsi parte di comitati ed associazioni ambientaliste.

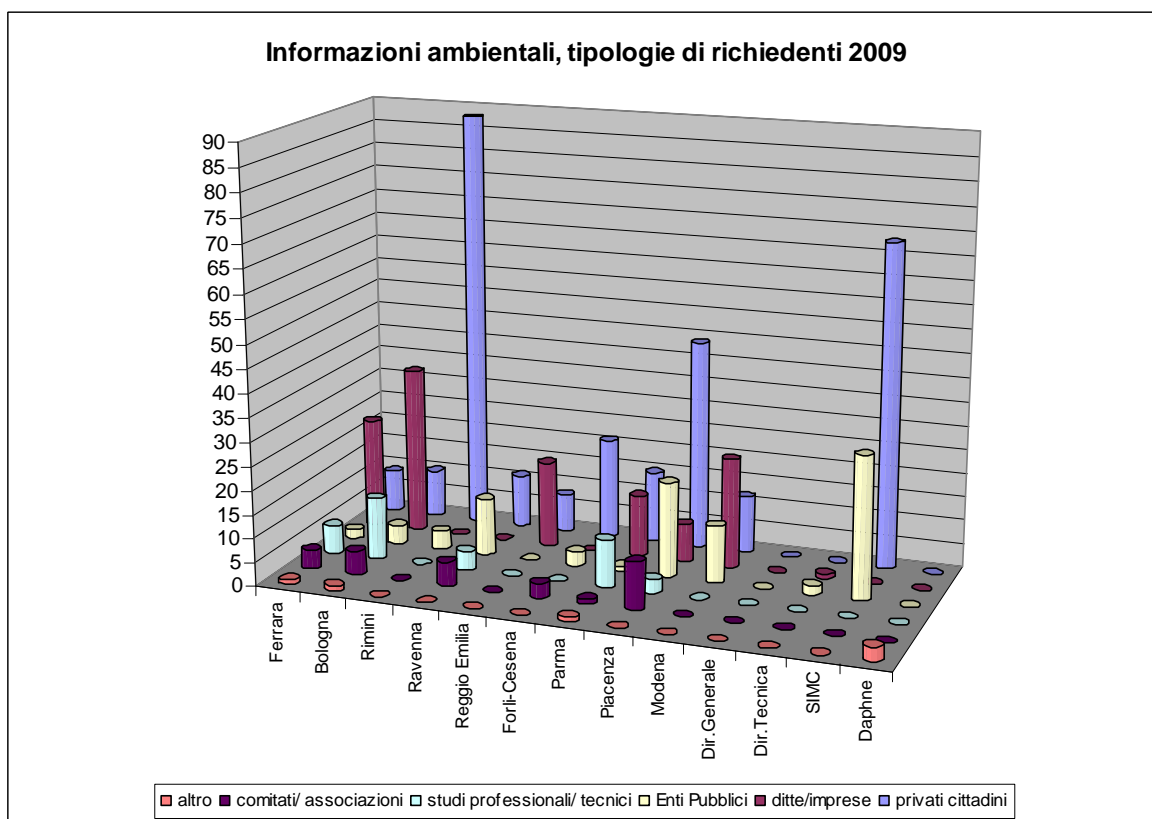
Si noti inoltre, come la categoria “privati cittadini atti amministrativi” dell’ anno 2009 sia molto più rilevante rispetto alla stessa nel 2008, infatti in questa categoria rientrano molti partecipanti ai concorsi pubblici che sono stati espletati durante questo anno.

Livello provinciale (informazioni ambientali)

I seguenti grafici mostrano le diverse tipologie di richiedenti l’accesso alle informazioni ambientali negli anni 2008 e 2009, per ogni Sezione Provinciale e Struttura Tematica.



Elaborazione grafica, suddivisione per sezioni e strutture tematiche delle tipologie di richiedenti l’accesso nell’anno 2008



Elaborazione grafica, suddivisione per sezioni e strutture tematiche delle tipologie di richiedenti l'accesso nell'anno 2008

Dall'analisi comparata dei grafici precedenti si evidenzia l'elevato numero di richieste ambientali pervenute, in linea con gli anni precedenti, al SIMC, Servizio Idro-Meteo-Clima, da parte dei cittadini. Nella stessa struttura, è piuttosto elevata, rispetto alle altre sezioni, anche la richiesta di dati ambientali, in particolare di monitoraggi climatici, anche da parte degli Enti Pubblici. Tuttavia, il particolare caso di Rimini, visto in precedenza, nell'anno 2009, supera, per mole di richieste da parte di cittadini, il dato del SIMC.

Si noti come per Ferrara, Bologna, Reggio Emilia, Modena, il numero delle richieste di informazioni ambientali da parte delle imprese è maggiore del numero delle richieste dei cittadini, in controtendenza al dato generale che indica un maggior numero di richieste da privati cittadini sul totale.

Si noti inoltre come, per l'anno 2008, Rimini e Forlì-Cesena non hanno richieste da parte di ditte ed imprese e per l'anno 2009 si aggiunge alle citate anche Ravenna.

Bologna riceve nel biennio il più elevato numero di richieste da parte di studi professionali e tecnici, mentre Piacenza detiene il più alto numero di richieste da Associazioni e Comitati.

I grafici evidenziano, inoltre, la pressoché totale assenza di richieste di informazioni ambientali nelle strutture Daphne (circostanza sorprendente) e Direzione Tecnica e la totale

assenza delle stesse, da parte di ogni categoria di richiedenti, nella Direzione Generale. La motivazione di questo dato, come si è precedentemente detto, è dovuta alla vocazione di coordinamento della predetta Struttura, e quindi l'attitudine della stessa alla ricezione di richieste, perlopiù, di carattere amministrativo.

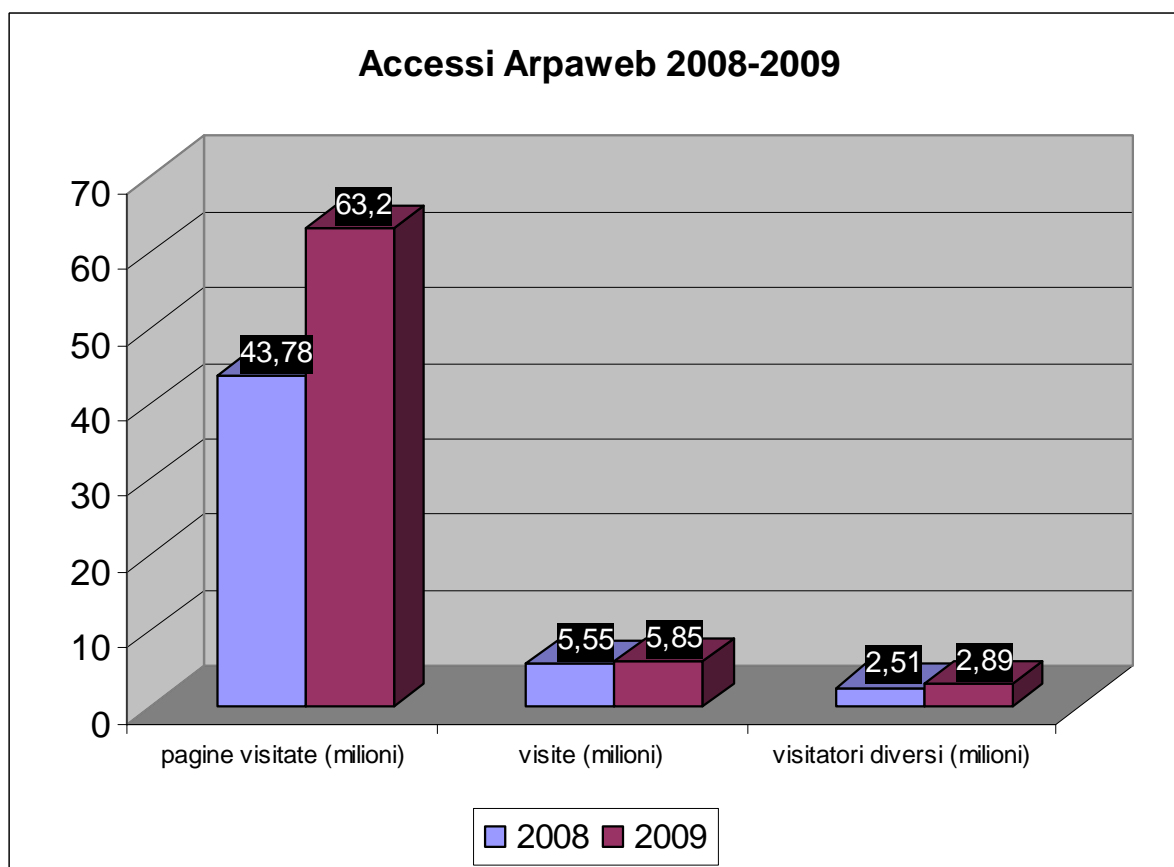
Peraltro, con riferimento alla Struttura Oceanografica Daphne, si deve evidenziare che l'ingente mole di dati ambientali prodotti segue vie di diffusione diverse rispetto alle singole istanze d'accesso (Web, bollettino Mare in-forma, etc).

Accesso alle informazioni ambientali su internet: Arpaweb, Dexter, Catalogo Informazioni Ambientali.

Oltre all'accesso all'informazione ambientale tramite e-mail, servizio postale, e fax, si registra l'accesso anche tramite web.

È possibile, infatti accedere alle informazioni ambientali, tramite il sito generale Arpa (Arpa web), tramite il portale del Servizio Idro Meteo Clima (Dexter), ed a breve sarà possibile accedere alle informazioni ambientali a livello regionale tramite l'accesso, consultazione e scaricamento dati, dal portale Info Ambiente (il portale predisposto da Arpa Emilia-Romagna unitamente alla Regione Emilia-Romagna). Questi strumenti offrono un servizio diverso rispetto al "classico" servizio dell'accesso formale, si tratta infatti di una divulgazione dell'informazione proattiva contrariamente alla reattiva appena citata. Ovvero è la Pubblica Amministrazione, ed in questo caso Arpa Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna, a mettere a disposizione i dati alla popolazione, prima che quest'ultima ne faccia richiesta.

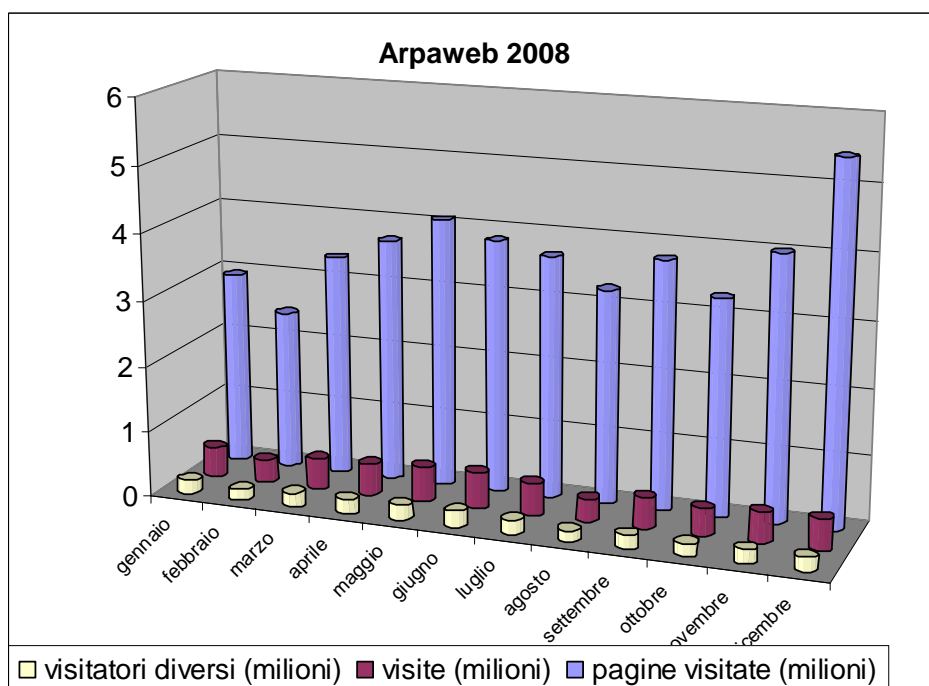
Arpaweb



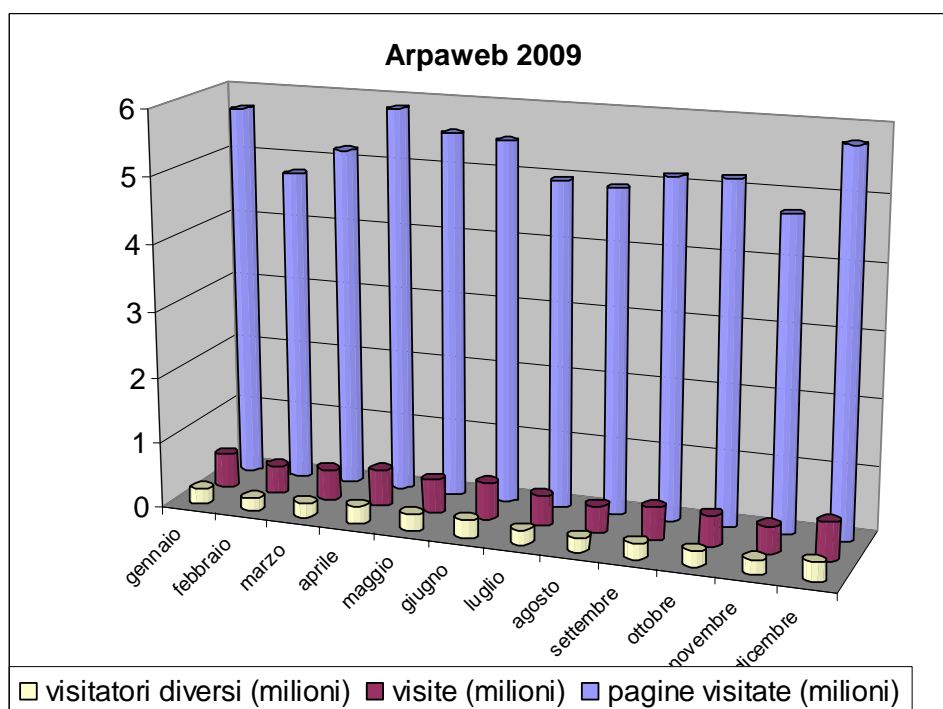
Elaborazione grafica, accessi ad Arpaweb (in milioni) 2008 e 2009

L'analisi dei dati generali relativi all'accesso ad Arpaweb, evidenziano un alto numero di utenti, ed un trend in crescita. Vi sono 2,5 milioni di visitatori diversi nel 2008 e 2,9 milioni nel 2009. 5,5 milioni di visite nel 2008, lievemente in crescita nell'anno 2009, e quasi 44 milioni di pagine visitate nel 2008, che superano i 63 milioni nel 2009.

Di seguito vengono riportati i dati relativi all'accesso nei due anni, suddivisi per mesi:



Elaborazione grafica, accessi ad Arpaweb (in milioni), suddivisi per mesi nell'anno 2008



Elaborazione grafica, accessi ad Arpaweb (in milioni), suddivisi per mesi nell'anno 2009

Si noti come, dai grafici sopra, si evidenzia un accesso alle informazioni ambientali mensilmente diversificato. Si registra infatti un maggiore accesso nei mesi di maggio, giugno e dicembre. Questo dato è perlopiù imputabile all'accesso ai dati meteo, i quali come si vedrà in seguito, costituiscono più dell'80% del totale degli accessi alle informazioni ambientali. I mesi sopra citati sono infatti mesi di transizione climatica o di picco stagionale.

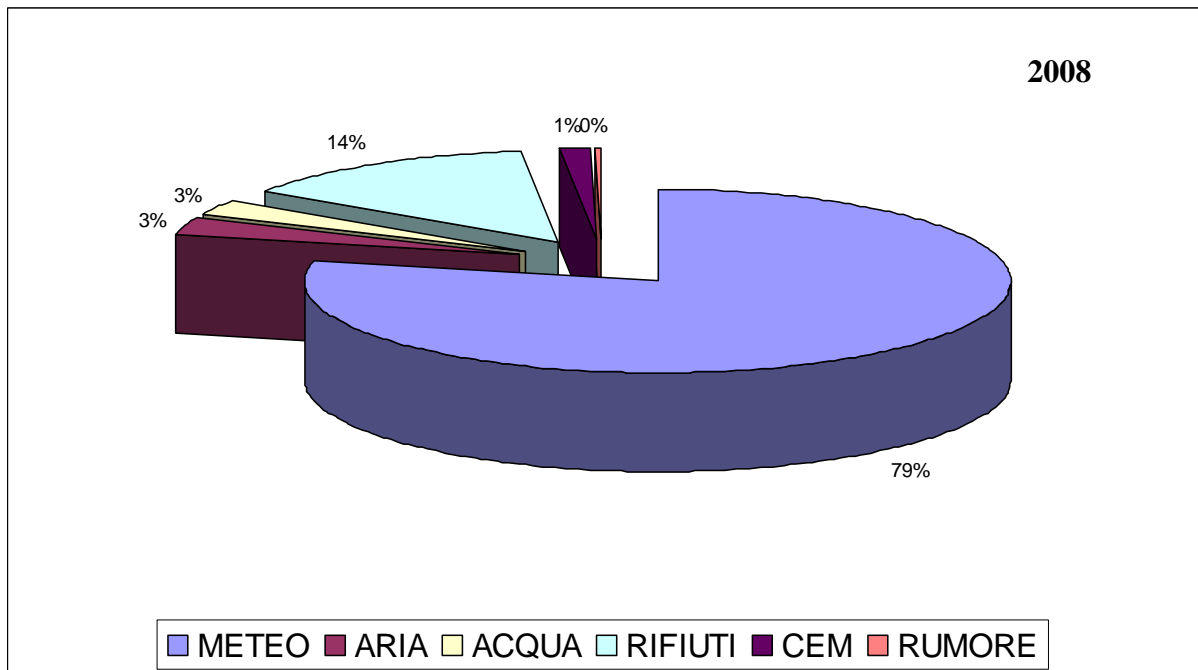
Si ipotizza, dato il trend in crescita, che la sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche ambientali sia progressivamente in aumento, ma per capire su quali tematiche si sofferma di più l'attenzione generale, si è ritenuto opportuno disaggregare questi dati per matrici ambientali.

I temi ambientali di maggiore interesse, come si vedrà, appaiono essere, primo fra tutti il meteo, seguito da aria, acqua, CEM e rifiuti.

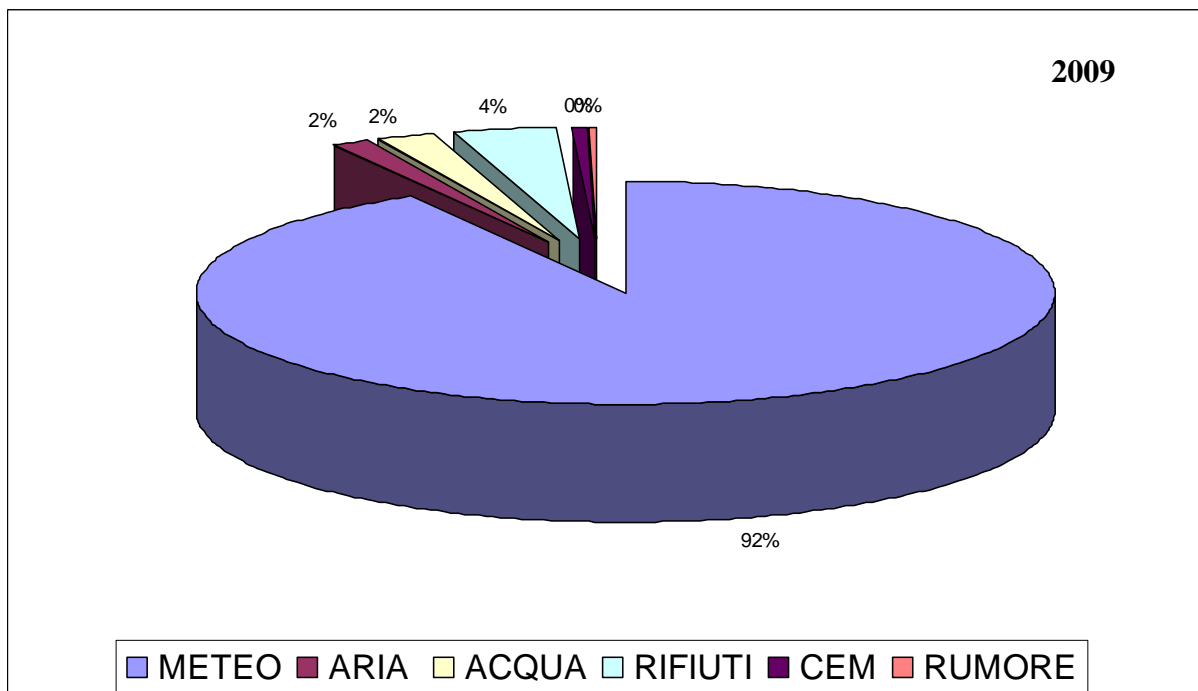
Di seguito vengono proposte il numero di pagine web visitate nel 2008 e nel 2009 attraverso la digitalizzazione in motore di ricerca e suddivise per matrici ambientali.

Da questa elaborazione emerge che le parole più digitate nel web per accedere alle informazioni meteo di Arpa sono "arpa meteo", per accedere all'aria si fa riferimento a liberiamo l'aria, il report evidentemente più conosciuto di Arpa Emilia- Romagna riguardante l'aria, il tema più ricercato inerente l'acqua è "eutrofizzazione", per i rifiuti è "raccolta differenziata", e per i CEM i "campi elettromagnetici" stessi.

Accessi tramite motore di ricerca 2008 e 2009



Numero di pagine web visitate nel 2008 attraverso la digitalizzazione di frasi in motore di ricerca, suddivise in matrici ambientali.



Numero di pagine web visitate nel 2009 attraverso la digitalizzazione di frasi in motore di ricerca, suddivise in matrici ambientali.

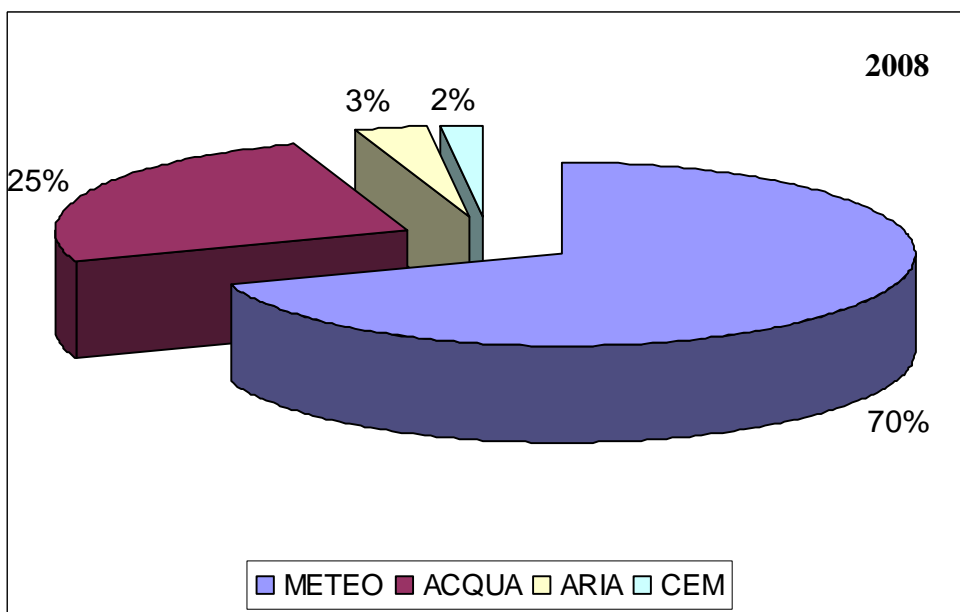
Sono inserite nel calcolo solo le frasi web che hanno portato ad una visualizzazione superiore alle 500 pagine. La percentuale è frutto di una normalizzazione tra le frasi web così ottenute suddivise per le matrici ambientali di interesse.

Accessi web suddivisi in matrici ambientali 2008 e 2009

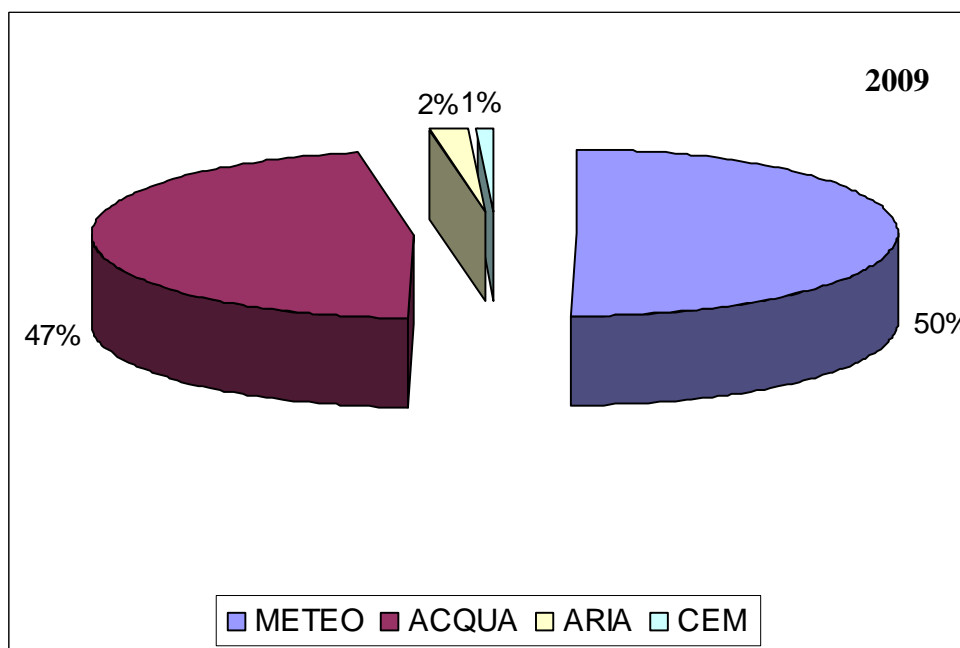
Di seguito sono riportati i grafici relativi alla percentuale di accessi riguardanti i dati meteorologici, l'acqua, l'aria, e i CEM.

Le percentuali sono frutto di una normalizzazione successiva all'aggregazione di queste matrici ambientali.

È utile precisare che i dati idrologici sono contenuti, in questa elaborazione, nel dato relativo all'acqua e non aggregati in idrometeorologici, come è avvenuto in precedenza.



Percentuale di accessi a pagine web inerenti acqua, aria, meteo, e cem, anno 2008



Percentuale di accessi a pagine web inerenti acqua, aria, meteo, e cem, anno 2009

Il particolare dato meteo dell'anno 2009 non è da intendersi quale diminuzione dell'interesse alle informazioni prodotte dalla Struttura Tematica Servizio Idro Meteo Clima, bensì come un aumento dell'accesso ad esse (come si evince anche dai dati relativi agli accessi tramite motore di ricerca) con particolare riferimento all'idrologia, che in questa elaborazione grafica, come si è detto in precedenza, è internalizzata nel dato relativo all'acqua.

L'accesso alle pagine inerenti l'acqua non riferibili all'idrologia sono solamente l'1,1% per il 2008 e l'1,7% per il 2009.

È inoltre utile specificare che, essendo questi grafici frutto di normalizzazioni effettuate, considerando solo alcune matrici ambientali, ed essendo in ogni pagina web presenti più informazioni relative a matrici diverse, le percentuali proposte sono da considerarsi esemplificative e non effettive, si può infatti ritenere, che il dato meteo dell'anno 2008 sia sottostimato di qualche punto percentuale.

Portale Dexter

Dexter è il portale del Servizio Idro-Meteo-Clima, dal quale è possibile scaricare autonomamente i dati relativi al servizio idro-meteorologico, previa iscrizione.

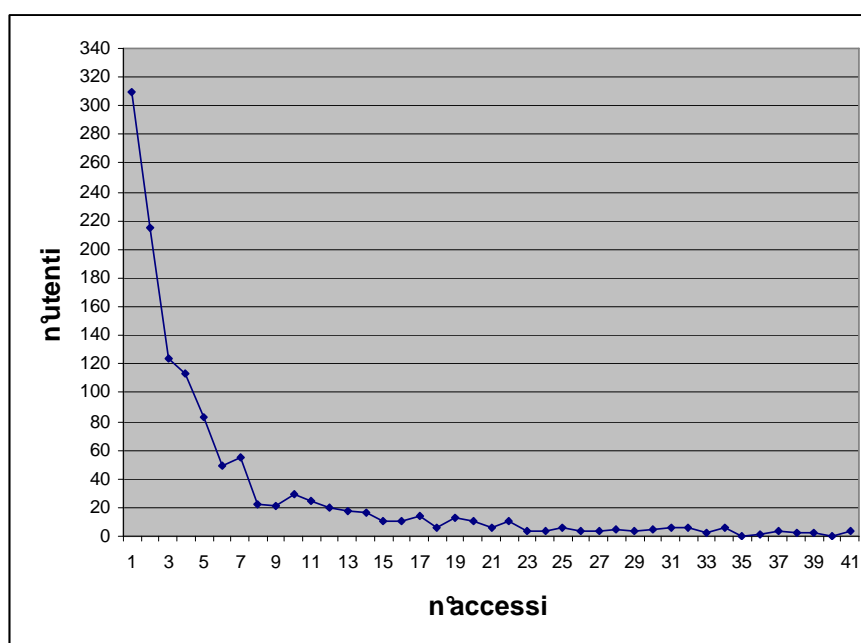
Questo portale è in funzione dal 18 aprile 2006. Dopo 50 giorni dall'attivazione le iscrizioni erano 280 (più di 5 al giorno). Ad oggi le iscrizioni sono 5048 (aggiornato al 29/06/2010).

I richiedenti l'accesso sono per il 70% privati, 10% società, 5% studi professionisti, 5% università, etc..

Gli accessi a pagine web Dexter negli anni 2008 sono 12963, ed in crescita, 18842 nel 2009.

È possibile al momento ragionare in termini di accessi al portale solo per l'anno 2008.

Durante questo anno si registrano 1319 utenti, di cui 310 hanno effettuato un solo accesso, 215 ne hanno effettuati due, 124 utenti ne hanno effettuati 3, 114 utenti ne hanno effettuati 5, e così via.



Accessi a Dexter pe numero di utenti, anno 2008.

Ovvero vi è un andamento di tipo esponenziale decrescente, fino ad arrivare ai 3025 accessi effettuati dal Servizio Idro Meteo Clima, ed i 651 accessi effettuati tramite username interne alle Sezioni di Arpa Emilia-Romagna.

Tramite questi accessi, i dati più richiesti risultano essere le precipitazioni e la temperatura dell'aria, rispettivamente 892 scontro 623.

È possibile, inoltre, effettuare un ragionamento in termini di iscrizioni.

Vi sono più di mille iscrizioni l'anno, di cui, come si è visto, circa il 26% fanno un uso vero e periodico dello strumento. Le 5048 iscrizioni, non sono da considerarsi quali 5048 persone, infatti alcuni utenti hanno effettuato l'iscrizione, necessaria per avere accesso, più volte.

I dati relativi alle iscrizioni negli anni 2008 e 2009 sono riportati nella tabella seguente:

Iscrizione utenti Dexter		
	Anno	
Mese	2008	2009
Gennaio	93	96
Febbraio	109	127
Marzo	81	81
Aprile	77	88
Maggio	108	135
Giugno	106	117
Luglio	107	111
Agosto	46	47
Settembre	100	74
Ottobre	93	92
Novembre	100	101
Dicembre	65	73
Totale	1085	1142

Numero di iscrizioni utenti Dexter negli anni 2008 e 2009

È interessante notare come il numero delle iscrizioni per lo stesso mese sia molto simile nei due anni.

Portale Info Ambiente (Catalogo dell'informazione ambientale)

Il Portale Info Ambiente (soprannominato sito 195, data la legge cui fa riferimento), è il sito internet in corso di elaborazione copartecipata tra Arpa Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna. Si è deciso di svolgere la realizzazione di questo sito, ai sensi del D.Lgs 195 del 2005, in modo compartecipato, al fine di creare un portale unico dell'informazione ambientale, altrimenti non possibile, essendo le informazioni ambientali in parte detenute dalla Regione ed in parte detenute da Arpa. Così la popolazione potrà avere accesso a tutte le informazioni ambientali disponibili in Emilia Romagna accedendo unicamente a questo sito.

Il portale 195 è quindi l'unione di due cataloghi già esistenti e sempre in corso di aggiornamento, i quali confluiscono nel nuovo sito.

Le tipologie di dati provenienti dalla Regione Emilia-Romagna sono perlopiù riferibili a relazioni e cartografie, mentre invece i dati provenienti da Arpa sono perlopiù tabellari e reportistici.

Le tipologie di dati che si renderanno accessibili dal portale Info Ambiente saranno sia report statici, sia dati aggregati (non grezzi), sia interattivi (sarà infatti possibile interrogare le mappe cartografie ed ottenere informazioni georeferenziate all'area di riferimento), tutte suddivise per matrici ambientali. Per ogni informazione saranno, inoltre, individuati i metadati di riferimento, in modo tale che sia sempre rintracciabile la bontà del dato.

I dati provenienti dai due Enti sono resi operativi e strutturati appositamente per l'analisi. Il sistema permette di eseguire interrogazioni dei dati non pianificate senza la limitazione a prospetti predefiniti.